

SCUOLA E MEMORIA

GLI ARCHIVI STORICI SCOLASTICI ITALIANI

Si propone la costituzione di una rete di scuole per il recupero e la valorizzazione del patrimonio archivistico scolastico e per la comune ricerca su temi riguardanti la scuola, il suo coinvolgimento e il suo ruolo attivo negli eventi storici dell’età contemporanea.

Gli archivi storici delle scuole contengono documenti non sempre studiati, ma utili a ricostruire aspetti particolari di vicende storiche di grande rilievo. Alcuni di questi archivi, soprattutto quelli delle scuole di più antica fondazione, possono rivelarsi piccole miniere di fonti documentarie non ancora consultate e in grado di fornire, ad una oculata indagine, dati storici di notevole interesse.

La presenza degli archivi nelle scuole rappresenta, inoltre, un’occasione preziosa per far sperimentare agli studenti un diretto rapporto con i documenti e l’applicazione, se pur elementare, di un metodo scientifico di analisi storica. Oltre all’acquisizione di competenze specifiche, l’apertura e la frequentazione del proprio archivio scolastico offre agli studenti la possibilità di accostarsi ad un passato storico non estraneo o lontano, ma familiare, tale da suscitare un personale coinvolgimento e un senso di identificazione, un più vivo e stretto legame con la storia e le generazioni di giovani che li hanno preceduti. In tale prospettiva, il lavoro nell’archivio scolastico può essere considerato come parte integrante di una valida e attiva educazione alla cittadinanza.

Da alcuni anni al Liceo “Visconti” è stato avviato e inserito nel PTOF un progetto, “*L’Archivio del Visconti e la Storia*”, che ha avuto lo scopo di risvegliare l’interesse per l’archivio scolastico e la ricerca storica. Il progetto ha visto la partecipazione di molti studenti, impegnati ad interrogare antichi registri su alcuni momenti cruciali della prima metà del Novecento: la prima e la seconda guerra mondiale, la Resistenza a Roma, la storia della scuola e delle riforme scolastiche, le “Leggi Razziali” del 1938. Su quest’ultimo tema si è concentrata a lungo la ricerca, con risultati significativi riguardo all’entità delle espulsioni degli studenti ebrei dal Liceo. Il lavoro d’archivio è stato affiancato dalla raccolta di testimonianze orali, in particolare quelle di ex alunni espulsi ancora viventi, che hanno aiutato a confermare i dati, a dare un vivace e pregnante spessore alla ricostruzione storica. I dati sono stati esaminati e confrontati, grazie alla collaborazione con l’Archivio Storico della Comunità Ebraica di Roma, quindi ordinati in un database e rielaborati in prodotti di varia forma, scritta e multimediale.

Da questa esperienza è nata l’idea di estendere la ricerca ad altre scuole romane, attraverso la formazione di un’ampia rete di soggetti scolastici e archivistici. Il progetto è potenzialmente rivolto anche ad altre province e regioni.

Si propone quindi, come primo tema da trattare, lo studio degli effetti delle “Leggi Razziali” del 1938 sulle scuole italiane, con l’obiettivo di mettere in comune i dati provenienti dalle varie indagini e creare un quadro capillare e completo degli effetti provocati dall’applicazione delle leggi fasciste nella scuola. Gli sviluppi della ricerca saranno poi quelli di focalizzare l’attenzione sulla

vita degli studenti dopo l'espulsione, con l'evidenziazione di casi particolari, l'approfondimento di percorsi biografici ricostruibili, la prosecuzione dell'istruzione media e universitaria in altre strutture e il successivo, eventuale rientro nella scuola statale dopo la fine della guerra.

Il coinvolgimento di molti ex studenti in vicende drammatiche della nostra storia, il loro ruolo determinante in vari momenti importanti della vita pubblica e culturale italiana, hanno fornito lo spunto per altre indagini. Oltre a queste indicate, le possibili linee di ricerca da seguire sono molte, già alcune di esse sono state avviate (le trasformazioni storiche e le eredità patrimoniali e culturali, dal Collegio Romano gesuita alla nascita del "Liceo Visconti"; la scuola e la Costituzione; le trasformazioni scolastiche e sociali nell'Italia repubblicana), altre proposte potranno nascere dal confronto tra le varie scuole della rete.

La finalità della rete è quella di creare una sinergia di forze, di docenti, specialisti, storici, che collaborino ad un piano di revisione e riordino del materiale d'archivio (qualora non sia già stato fatto) e alla ricerca intorno a temi comuni. I risultati dei lavori saranno oggetto di un esame e di un confronto da parte delle varie scuole, col supporto di altre e più importanti istituzioni archivistiche, per arrivare a costituire un insieme completo di dati da rendere pubblico, a disposizione del mondo scolastico e scientifico.

Gli studenti, principali destinatari e protagonisti dell'intera operazione, svolgeranno un ruolo attivo e autonomo, sia nel corso della raccolta e dell'analisi dei dati, che nella fase di interpretazione e di rielaborazione informatica. Potranno mettere in atto e acquisire competenze culturali e trasversali di vario genere e, soprattutto, rafforzare il loro senso di responsabilità civica ed etica.

La rete favorirà la creazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, anche grazie alla collaborazione con numerosi enti esterni. La specifica formazione storica e archivistica potrà arricchirsi con esperienze di lavoro svolte presso istituzioni storiche e archivi pubblici, con i quali saranno stipulate apposite convenzioni.

La creazione di gruppi di lavoro trasversali, formati da docenti delle varie scuole, e di un laboratorio permanente per lo scambio e la rielaborazione dei risultati delle ricerche, costituirà il punto di partenza e il perno di una collaborazione costante tra le scuole della rete. Il monitoraggio delle attività sarà svolto nel corso di incontri periodici, stabiliti in una programmazione comune.

Obiettivo specifico del progetto sarà la creazione di una banca dati comune informatizzata, da rendere fruibile pubblicamente, anche tramite la costruzione di un apposito sito web. La scuola capofila, in collaborazione con le altre scuole della rete, promuoverà, inoltre, iniziative per esporre e discutere gli esiti delle ricerche, come conferenze, mostre, convegni sui temi trattati. I risultati finali delle attività della rete potranno essere pubblicati in un'edizione collettanea.

Romana Bogliaccino